

Finanziamenti per ricerca e sviluppo nell'ambito dell'economia circolare

17 settembre 2020

Per favorire la transizione delle imprese verso un modello di economia circolare, il Decreto 11 giugno 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 15 luglio, ha definito i criteri, le condizioni e le procedure per le agevolazioni destinate a progetti finalizzati ad un uso più efficiente e sostenibile delle risorse.

Il fondo, con una dotazione di 140 milioni €, è accessibile per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzati alla riconversione "circolare" della produzione e alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi.

Le risorse messe a disposizione sono rivolte a imprese di qualsiasi dimensione che esercitano attività industriali, agroindustriali, artigiane o servizi all'industria e a centri di ricerca, che presentano progetti singolarmente o in forma congiunta; per i soli progetti in forma congiunta, sono ammessi anche gli organismi di ricerca, pubblici e privati, in qualità di co-proponenti.

Il 60% dei fondi disponibili è riservato a PMI e reti di imprese e, nell'ambito di questa riserva, il 25% è destinato alle micro e piccole imprese.

I progetti devono prevedere attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, finalizzate a realizzare nuovi prodotti, processi o servizi o migliorare prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti individuate nell'allegato 1 del decreto, relative a:

- a) innovazioni di prodotto e di processo in tema di utilizzo efficiente delle risorse e di trattamento e trasformazione dei rifiuti, compreso il riuso dei materiali o a "rifiuto zero" e di compatibilità ambientale;
- b) progettazione e sperimentazione prototipale di modelli tecnologici integrati finalizzati al rafforzamento dei percorsi di simbiosi industriale, attraverso, ad esempio, la definizione di un approccio sistemico alla riduzione, riciclo e riuso degli scarti alimentari, allo sviluppo di sistemi di ciclo integrato delle acque e al riciclo delle materie prime;
- c) sistemi, strumenti e metodologie per lo sviluppo delle tecnologie per la fornitura, l'uso razionale e la sanificazione dell'acqua;
- d) strumenti tecnologici innovativi in grado di aumentare il tempo di vita dei prodotti e di efficientare il ciclo produttivo;
- e) sperimentazione di nuovi modelli di packaging intelligente (smart packaging) che prevedano anche l'utilizzo di materiali recuperati;
- f) sistemi di selezione del materiale multileggero, al fine di aumentare le quote di recupero e di riciclo di materiali piccoli e leggeri.

Il decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 5 agosto 2020 ha fissato le tempistiche e definito le modalità per la presentazione dei progetti: le domande si potranno presentare a partire dal 5 novembre 2020, via telematica, dal sito web del Ministero dove sarà resa disponibile, dalla fine di ottobre, anche la procedura di compilazione guidata.

fonte: Ecocamere.it

Carmine Zoccali
In.Form.A. Azienda Speciale della Camera di commercio
0965.384202
informa.zoccali@rc.camcom.it